



PIANO D'AZIONE PER L'ENERGIA SOSTENIBILE E IL CLIMA DEL COMUNE DI VERONA

RELAZIONE DI SINTESI

SETTEMBRE 2021



Sistema di gestione per la qualità certificato da DNV
UNI EN ISO 9001:2015
CERT-12313-2003-AQ-MIL-SINCERT

Sistema di gestione ambientale certificato da DNV
UNI EN ISO 14001:2015
CERT-98617-2011-AE-ITA-ACCREDIA

Progettazione ed erogazione di servizi di ricerca, analisi, pianificazione e consulenza nel campo dell'ambiente e del territorio

SINDACO

Federico Sboarina

ASSESSORE ALL'AMBIENTE

Illaria Segala

RESPONSABILE AREA GESTIONE DEL TERRITORIO

Arnaldo Toffali

DIRIGENTE DELLA DIREZIONE AMBIENTE

Barbara Likar

COORDINAMENTO ATTIVITÀ DI PROGETTO

Davide Tajoli

CONTRIBUTI

Andrea Bombieri, Donatella Fragiaco, Riccardo Tardiani

Società responsabile per la stesura del PAESC



AMBIENTE ITALIA S.R.L.
Via Carlo Poerio 39 - 20129 Milano
tel +39.02.27744.1 / fax +39.02.27744.222
www.ambienteitalia.it
Posta elettronica certificata:
ambienteitaliasrl@pec.ambienteitalia.it

Redazione	Marta Giurato
	Chiara Lazzari
	Gerardo Mauro
	Mario Miglio
	Teresa Freixo Santos
	Chiara Wolter
Revisione	Teresa Freixo Santos
Approvazione	Mario Zambrini

Documento

Codice	19AL093
Versione	01
Data	Settembre 2021

INDICE

1.	RELAZIONE DI SINTESI	4
1.1.	Premessa	4
1.2.	Adesione al Patto dei Sindaci	4
1.3.	Redazione del PAESC	4
1.4.	Coinvolgimento delle Circoscrizioni e delle Direzioni o Settori del Comune di Verona	5
1.5.	Adozione del PAESC	5
1.6.	Parere sulla valutazione di incidenza	5
1.7.	Parere sulla verifica di assoggettabilità a VAS	6
1.8.	Recepimento delle condizioni prescrittive del Parere motivato	8

1. RELAZIONE DI SINTESI

1.1. Premessa

La presente Relazione di sintesi è redatta al fine di dare riscontro, all'Autorità regionale competente per la VAS, dell'ottemperanza delle prescrizioni contenute nel Parere motivato n. 227 del 14.9.2021 inerente alla Verifica di assoggettabilità a VAS del Piano di Azione per l'Energia Sostenibile e il Clima del Comune di Verona.

In tale Relazione di sintesi si richiamano i passaggi fondamentali relativi al percorso di redazione del PAESC e agli esiti delle procedure di valutazione, evidenziando e precisando le prescrizioni da ottemperare.

1.2. Adesione al Patto dei Sindaci

Il Comune di Verona, con D.C.C. n. 38 del 19.07.2018, ha aderito al Patto dei Sindaci per l'Energia Sostenibile e il Clima, impegnandosi nel perseguimento della politica del risparmio energetico e di adattamento agli effetti del cambiamento climatico sul proprio territorio, al fine di contribuire alla riduzione delle emissioni di CO₂ in atmosfera del 40% entro il 2030 attraverso l'attuazione del Piano di Azione per l'Energia Sostenibile e il Clima (PAESC).

Il PAESC è uno strumento di pianificazione di carattere volontario, non previsto dalla vigente normativa nazionale e regionale, che i Comuni firmatari del Patto dei Sindaci si impegnano a redigere e ad approvare in Consiglio Comunale.

1.3. Redazione del PAESC

Nella fase di formazione del PAESC, ai fini del coinvolgimento degli attori locali, sono state attuate le seguenti iniziative.

Diffusione di un questionario riguardante la mitigazione e adattamento al cambiamento climatico (consapevolezza e percezione dei rischi, politiche e strumenti specifici adottati o in via di adozione a livello locale, integrazione di obiettivi e strategie di adattamento negli strumenti di governo locale) rivolto sia agli Uffici e personale dell'amministrazione comunale, sia agli altri Enti istituzionali e alle imprese, associazioni e singoli cittadini. Il questionario è stato messo a disposizione per la compilazione online sul portale del Comune di Verona nel periodo dal 17.2.2020 al 15.6. 2020. La sintesi dei risultati del questionario è reperibile sul sito web del Comune di Verona nella pagina dedicata al PAESC.

Presentazioni in diretta mediante webinar, rivolte ai cittadini, per illustrare i risultati del questionario, il quadro del sistema energetico locale, l'analisi climatica, gli esiti della valutazione della vulnerabilità e del rischio, gli orientamenti per la mitigazione e l'adattamento, dando la possibilità di formulare quesiti per chiarimenti o approfondimenti. I due incontri si sono tenuti nell'ottobre 2020. La registrazione del webinar è messa a disposizione sul sito web del Comune di Verona, nella pagina dedicata al PAESC.

Gli elaborati del PAESC sono stati formalmente consegnati, dalla società incaricata, con note n. 70243/PG/2021 e n. 100188/PG/2021.

I documenti che compongono il Piano sono i seguenti:

- Analisi climatica e del contesto;
- Il sistema Energetico Comunale – Bilancio energetico e Inventario delle emissioni (IBE 2018);
- Adattamento – Valutazione della Vulnerabilità e del Rischio;
- Obiettivi, Azioni e Strumenti per l'adattamento;
- Obiettivi, Azioni e Strumenti per la mitigazione;

- Piano di Monitoraggio.

1.4. Coinvolgimento delle Circoscrizioni e delle Direzioni o Settori del Comune di Verona

Le Circoscrizioni e gli uffici comunali (Direzioni Acquisti Contratti e Utenze, Attività Edilizia, Strade e Giardini, Mobilità e Traffico, Musei, Cultura e Turismo, Area LL.PP, Pianificazione e Progettazione Urbanistica, Protezione civile, Edilizia Monumentale civile e impiantistica, Edilizia scolastica, Edilizia sportiva, Decentramento, Servizi sociali ed Ecosportello) sono stati coinvolti con richiesta di parere mediante trasmissione delle note n. 104564./PG/2021, n.109669/PG/2021 e n. 109765/PG/2021.

1.5. Adozione del PAESC

Il Comune di Verona, con D.G.C. n. 173 del 18.5.2021, ha adottato il PAESC, composto dai seguenti elaborati: A) obiettivi, azioni e strumenti per l'adattamento; B) obiettivi, azioni e strumenti per la mitigazione; C) analisi climatica del contesto; D) piano di monitoraggio; E) rapporto ambientale preliminare; F) sistema energetico comunale; G) valutazione della vulnerabilità.

Nelle premesse al dispositivo deliberante, parte integrante dell'atto, si dà atto dei pareri pervenuti da parte delle Circoscrizioni e della Direzione Progettazione Urbanistica.

Con la delibera si dispone di dare avvio alla procedura di Verifica di assoggettabilità a VAS e alla procedura di Valutazione di Incidenza.

I documenti del PAESC sono pubblicati sul sito istituzionale del Comune di Verona per la durata di 30 giorni al fine di raccogliere eventuali osservazioni, pareri o memorie.

1.6. Parere sulla valutazione di incidenza

Il Comune di Verona, ai fini della procedura di verifica della necessità di sottoporre a valutazione di incidenza il PAESC, ha provveduto, con particolare riferimento a quanto stabilito nella D.G.R. 1400/2017, a trasmettere la Dichiarazione di non necessità di valutazione di incidenza e la Relazione tecnica, documenti acquisiti al protocollo regionale con note n. 244067 del 27.5.2021, n. 310335 del 9.7.2021 e n. 334968 del 27.7.2021.

L'Autorità regionale competente per le procedure di valutazione di incidenza è individuata nell'Unità Organizzativa VAS, VInCA, Capitale Naturale e NUVV che, in relazione al PAESC, si è espressa con Relazione istruttoria tecnica n. 193/2021 in data 9.9.2021.

Nella Relazione istruttoria tecnica viene proposto, all'Autorità competente, di dichiarare *“una conclusione positiva (con prescrizioni) della procedura di valutazione di incidenza (art. 5 del D.P.R. n. 357/97 e ss.mm.ii.) a seguito del verificato rispetto dei requisiti di cui al paragrafo 2.2 dell'Allegato A alla D.G.R. 1400/2017”*.

Allo stesso modo viene proposto, all'Autorità competente, di dare atto:

- del rispetto della procedura di VInCA per quanto non oggetto della valutazione svolta e che non sono ammissibili le procedure di deroga di cui al paragrafo 2.1.2 dell'Allegato A della D.G.R. 1400/2017 in sede di attuazione delle azioni identificate nel PAESC come R.1, PC.1, PC.2, T.1, Tr.1, FER.1, FER.2, CGTL.1, PrInt, S1, T1 e U2;
- del non riconoscimento della fattispecie della non necessità di valutazione di incidenza, di cui ai numeri 1, 8 e 10 del paragrafo 2.2 dell'Allegato A della D.G.R. 1400/2017 e che gli interventi sono attuabili se non in contrasto con i divieti e gli obblighi fissati dal D.M. 184/2007 e ss.mm.ii, dalla L.R. 1/2007 (Allegato E) e dalle DD.GG.RR. n. 786/2016, n. 1331/2017 e n. 1708/2017 e se si impiegano, ai sensi dell'articolo 12,

comma 3, del D.P.R. 357/1997, nell'impianto in natura di specie arboree, arbustive ed erbacee, solo specie autoctone ed ecologicamente coerenti con la flora locale e senza utilizzo di miscugli commerciali contenenti specie alloctone.

Entrambi i richiamati punti sono ripresi nel Parere motivato relativo alla procedura di Verifica di assoggettabilità a VAS.

In ultimo sono proposte prescrizioni, articolate nei punti 1, 2 e 3, ripresi, quali punti I, II e III nel Parere motivato inerente alla procedura di Verifica di assoggettabilità a VAS, e si *"raccomanda"* la trasmissione degli elaborati di monitoraggio previsti sui siti Natura 2000 anche all'Autorità regionale competente per la valutazione di incidenza.

1.7. Parere sulla verifica di assoggettabilità a VAS

Il Comune di Verona, ai fini della procedura di Verifica della assoggettabilità a VAS del PAESC, ha provveduto a trasmettere la richiesta e gli elaborati costitutivi del PAESC, unitamente al Rapporto ambientale preliminare, acquisiti al protocollo regionale con nota n. 244067 del 27.5.2021.

L'Autorità competente per la VAS è individuata nella Commissione Regionale VAS.

La Commissione Regionale VAS, in merito alla procedura di Verifica di assoggettabilità a VAS del PAESC, si è espressa con Parere motivato n. 227 del 14.9.2021.

Il parere è pubblicato integralmente e consultabile all'indirizzo: <http://www.regione.veneto.it/web/vas-vincanuvv/pareri-motivati>.

Il parere motivato è di non assoggettare alla procedura di VAS il PAESC *"in quanto non determina effetti significativi sull'ambiente"*, a condizione che vengano ottemperate le prescrizioni elencate nello stesso parere e che si riportano, integralmente, nei sottostanti riquadri.

1. devono essere messe in atto tutte le misure di sostenibilità ambientale, mitigazioni e/o compensazioni previste nel Rapporto Ambientale Preliminare e nel *"Piano di Monitoraggio"*;
2. deve essere recepito quanto indicato nel parere reso da Acque Veronesi, Autorità Ambientale consultata, per le parti non in contrasto con le risultanze del presente parere;
3. con riferimento al *"Piano di Monitoraggio"* e nel rispetto di quanto in esso indicato, sarà cura dell'Ufficio comunale competente assicurare la raccolta, l'archiviazione, l'elaborazione e l'analisi degli indicatori. Inoltre, a cadenza biennale dovrà essere predisposto, sempre a cura dell'Ufficio comunale, un *"Rapporto di Monitoraggio"* che restituisce il quadro dell'attuazione del PAESC ovvero la progressiva attuazione delle azioni, evidenziando eventuali rallentamenti nella sua attuazione e/o effetti non attesi e quindi definendo eventuali misure correttive. Entro il 4° anno dall'approvazione del PAESC, dovrà essere invece aggiornato il bilancio energetico e l'*"Inventario Base delle Emissioni (IBE)"* (entrambi disaggregati per fonti energetiche e settori);

4. devono essere recepiti gli esiti della Valutazione di Incidenza Ambientale:

- dando atto:

- che quanto non oggetto della presente valutazione sia subordinata al rispetto della procedura di valutazione di incidenza di cui agli articoli 5 e 6 del D.P.R. 357/97 e ss.mm.ii. e che non sono parimenti ammissibili le procedure in deroga definite al paragrafo 2.1.2 dell'allegato A alla D.G.R. 1400/2017 nell'attuazione delle azioni R.1, PC.1, PC.2, T.1, Tr.1, FER.1, FER.2, CGTL.1, PrInt, S1, T1 e U2;
- che non sono state riconosciute dall'autorità regionale per la valutazione di incidenza le fattispecie di non necessità della valutazione di incidenza numero 1, 8 e 10 del paragrafo 2.2 dell'allegato A alla D.G.R. 1400/2017 e che è ammessa l'attuazione degli interventi della presente istanza qualora:
 - A. non sia in contrasto con i divieti e gli obblighi fissati dal D.M. del MATTM n. 184/2007 e ss.mm.ii., dalla L.R. n. 1/2007 (allegato E) e dalle DD.G.R. n. 786/2016, 1331/2017, 1709/2017;
 - B. ai sensi dell'art. 12, c.3 del D.P.R. 357/97 e ss.mm.ii. per gli impianti in natura delle specie arboree, arbustive ed erbacee siano impiegate esclusivamente specie autoctone e ecologicamente coerenti con la flora locale e non si utilizzino miscugli commerciali contenenti specie alloctone;

- prescrivendo:

- I. di non interessare o sottrarre superficie riferibile ad habitat di interesse comunitario e di mantenere invariata l'idoneità degli ambienti interessati rispetto alle specie segnalate ovvero di garantire una superficie di equivalente idoneità per le specie segnalate: *Himantoglossum adriaticum*, *Vertigo angustior*, *Austropotamobius italicus*, *Cerambyx cerdo*, *Morimus asper*, *Parnassius apollo*, *Zerynthia polyxena*, *Lycaena dispar*, *Phengaris arion*, *Coenonympha oedippus*, *Lampetra zanandreae*, *Acipenser naccarii*, *Barbus plebejus*, *Rutilus pigus*, *Cobitis bilineata*, *Sabanejewia larvata*, *Salmo marmoratus*, *Cottus gobio*, *Triturus carnifex*, *Bombina variegata*, *Bufo viridis*, *Hyla intermedia*, *Rana dalmatina*, *Rana latastei*, *Emys orbicularis*, *Lacerta bilineata*, *Podarcis muralis*, *Podarcis siculus*, *Hierophis viridiflavus*, *Zamenis longissimus*, *Natrix tessellata*, *Tetrao tetrix*, *Tetrao urogallus*, *Gavia stellata*, *Gavia arctica*, *Ixobrychus minutus*, *Ardea purpurea*, *Pernis apivorus*, *Milvus migrans*, *Circus gallicus*, *Circus aeruginosus*, *Circus cyaneus*, *Falco columbarius*, *Falco peregrinus*, *Crex crex*, *Himantopus himantopus*, *Bubo bubo*, *Aegolius funereus*, *Caprimulgus europaeus*, *Alcedo atthis*, *Dryocopus martius*, *Calandrella brachydactyla*, *Anthus campestris*, *Lanius collurio*, *Lanius minor*, *Emberiza hortulana*, *Rhinolophus ferrumequinum*, *Rhinolophus hipposideros*, *Pipistrellus kuhlii*, *Pipistrellus nathusii*, *Nyctalus noctula*, *Hypsugo savii*, *Tadarida teniotis*, *Hystrix cristata*;
- II. di impiegare sistemi di illuminazione in grado di attenuare la dispersione luminosa e la modulazione dell'intensità in funzione dell'orario e della fruizione degli spazi e altresì rispondenti ai seguenti criteri: flusso luminoso modulabile, bassa dispersione e con lampade a ridotto effetto attrattivo (con una componente spettrale dell'UV ridotta o nulla) in particolar modo nei confronti di lepidotteri, coleotteri, ditteri, emitteri, neurotteri, tricotteri, imenotteri e ortotteri;
- III. di verificare e documentare, per il tramite del comune di Verona, il rispetto delle suddette prescrizioni e di darne adeguata informazione all'Autorità regionale per la valutazione di incidenza.

In merito al parere di Acque Veronesi Scarl, di cui alla nota n. 14649 del 30.6.2021, acquisita al protocollo regionale al n. 296099 del 30.6.2021, si precisa che nello stesso si esprime “*parere di massima favorevole*” in merito ai

contenuti del PAESC con richiesta di fornire informazioni e aggiornamenti sullo stato delle procedure, al fine della *“verifica di coerenza degli obiettivi della pianificazione”* aziendale con lo sviluppo del PAESC.

Nel Parere motivato si chiede, all'Amministrazione comunale, di garantire, in sede di approvazione del PAESC, il rispetto delle condizioni contenute nello stesso Parere e di dare conto all'Autorità regionale competente per la VAS, mediante redazione di una Relazione di sintesi, dell'ottemperanza delle medesime condizioni.

1.8. Recepimento delle condizioni prescrittive del Parere motivato

Al fine del recepimento delle prescrizioni di cui al Parere motivato, nel testo della Delibera di Consiglio Comunale di approvazione del PAESC, in premessa si richiama la condizione posta dal Parere motivato con il quale si esprime di non assoggettare a procedura di VAS il PAESC e nel dispositivo si precisa che, in sede di attuazione degli interventi, dovranno essere ottemperate le prescrizioni contenute nel citato parere e il cui testo è riportato nel precedente paragrafo della presente Relazione di sintesi.